

## AZIENDE A CACCIA DI SUPER PERITI PRESTITO AGLI STUDENTI PIÙ BRAVI

DEL GIUDICE / PAG. 2



# Un prestito per formare super periti Tremila euro ai giovani più meritevoli

Accordo tra la Fondazione Mits presieduta dal numero uno di Danieli, [Gianpietro Benedetti](#) e CariFvg Intesa SanPaolo

**Il paradosso delle aziende più innovative costrette a cercare laureati all'estero**

**Elena Del Giudice / UDINE**

Il nodo sono le competenze, perché il lavoro c'è, anche in Friuli Venezia Giulia, ma mancano alcune specifiche figure professionali che le imprese ricercano e che il sistema scolastico non forma. È un paradosso avere la disoccupazione al 7% e andare all'estero ad arruolare laureati o supertecnici... Eppure così è. Il Mits Malignani cerca di superare il gap, e lo fa ormai da 6 anni (contro i trenta in cui questo genere di percorso esiste in altri Paesi, come ad esempio la Germania), formando questi super-periti con un biennio post diploma che è in grado di assicurare ciò che, oggi, solo pochi possono garantire: un posto di lavoro non appena completato il percorso, e vale per il 100% dei diplomati che non intendono proseguire gli studi all'università.

Per sostenere i giovani che scelgono il Mits, alla fine della scuola secondaria superiore e che dimostrano di impe-

gnarsi con profitto, la Fondazione Mits e Intesa Sanpaolo hanno siglato ieri a Buttrio una convenzione che mette a disposizione del più meritevoli un prestito a condizioni di vantaggio. Nessun costo di attivazione per il conto corrente, un budget di 3 mila euro che viene assegnato solo ed esclusivamente basandosi sul merito, e non sul reddito o a fronte di garanzie, restituibile con modalità che si possono concordare, dopo che il giovane avrà iniziato la propria carriera lavorativa.

«Abbiamo immaginato questa proposta - spiega [Gianpietro Benedetti](#), presidente della Fondazione Mits, oltre che della Danieli spa - come uno degli strumenti che è possibile mettere a disposizione dei giovani eccellenti che posso-

no avere delle difficoltà nel sostenere i costi legati allo studio o semplicemente che non desiderano pesare sulle famiglie. In più c'è la volontà di riconoscere l'eccellenza, che deve valere in tutti i campi». L'altra esigenza è rendere ancora più interessante e appetibile l'offerta del Mits, capace di formare dei tecnici «formi-

dabili» in più di un settore. Il Mits Malignani ha infatti avviato percorsi formativi superiori «che vanno dalla meccatronica per l'industria - ha spiegato Ester Iannis, direttore del Mits - al legno-arredo e da settembre all'agroalimentare», che altro non sono - insieme alla cantieristica - che i settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia.

«In questa iniziativa - ha spiegato Stefano Baro, direttore generale di CariFvg, gruppo Intesa Sanpaolo - il nostro compito è quello di eliminare gli ostacoli di natura finanziaria» che possono spingere i giovani a concludere gli studi con il diploma, anziché proseguire scegliendo magari l'alta formazione tecnica (dove alle ore di teoria in aula seguono altrettante in formazione sul campo, in laboratorio e nelle aziende), perché desiderano non pesare sulla famiglia. Ma forse, prima ancora di orientare al post diploma, bisognerebbe informare meglio ragazzi e genitori su che cosa siano gli studi tecnici, quali opportunità offrano, che genere di formazione assicurano. Per favorire un po' di più l'incrocio con il mondo del lavoro. —

